

## Raffica di caccia israeliani nel cielo del Libano

Caccia israeliani hanno ripetutamente sorvolato stamani a bassa quota Beirut e il resto del Libano, compresi il nord e la valle orientale della Bekaa. Lo ha riferito l'agenzia libanese Nna. L'agenzia ha precisato che - a partire dalle 09:00 locali e per circa mezz'ora - almeno otto caccia F-16 israeliani hanno ripetutamente sorvolato il Libano meridionale, la capitale Beirut, il centro portuale settentrionale di Tripoli e la valle orientale della Bekaa.

Israele conferma il sorvolo di Beirut da parte di suoi aerei militari. «Si tratta - hanno spiegato fonti militari a Tel Aviv - di una attività di routine che include la raccolta di informazioni di intelligence». Sempre secondo queste fonti i sorvoli, pur non previsti dalla risoluzione Onu 1701, proseguiranno fin quando non sarà assicurato l'embargo delle forniture militari ai miliziani Hezbollah e non saranno rilasciati i due soldati israeliani catturati in una incursione degli Hezbollah il 12 luglio, scintilla dell'invasione che ne è seguita del territorio libanese.

Dalla fine della guerra dell'estate scorsa, quello di martedì mattina è il più massiccio sorvolo dell'aviazione israeliana sul Libano, in aperta violazione della risoluzione 1701 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. La settimana scorsa caccia israeliani hanno «affiancato senza sparare» un elicottero dell'Unifil decollato da una nave della Marina tedesca di pattuglia lungo le coste libanesi. Il primo ministro israeliano, Ehud Olmert, si è scusato dell'incidente defito «un errore» telefonando personalmente al cancelliere tedesco, signora Angela Merkel. Proprio ieri, dopo l'ingresso nel governo Olmert del falco Avingor Lieberman, del partito russofono israeliano, è stata annunciata una nuova grande operazione nella Striscia di Gaza per cercare la liberazione del caporale Gilad Shalit, catturato dalle Brigate Ezzedin Al Qassam e dai Comitati di Resistenza palestinesi il 25 giugno scorso durante un'incursione in territorio israeliano.

Intanto martedì è stata rinviata la conferenza internazionale di aiuto finanziario al Libano, che doveva svolgersi il 15 gennaio a Parigi. Rimandata, dice il governo libanese, di dieci giorni «per ragioni logistiche»

(02.11.2006)